Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (2021)

Heft: 142: Gleichgewicht und Hörvermögen bei Parkinson = L'équilibre et l'ouïe dans la maladie de Parkinson = Equilibrio e udito nel Parkinson

Artikel: Medicina complementare e Parkinson. 2a parte, Cannabis contro il Parkinson

Autor: Vaney, Claude

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1034947

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Cannabis contro il Parkinson

Piante di cannabis e una fiala di CBD ricavato da esse. *Foto: Keystone*

La canapa (cannabis sativa) è una delle più antiche piante coltivate utilizzate dall'umanità. La scoperta che i gangli della base sono pieni di recettori della cannabis ha destato un vivo interesse nei confronti delle possibilità terapeutiche della cannabis nel trattamento della malattia di Parkinson.

Come spesso accade quando si parla di cannabis, esiste una certa discrepanza tra i toni positivi delle descrizioni di casi inerenti all'effetto della cannabis sui sintomi motori della malattia di Parkinson e i risultati piuttosto deludenti degli studi controllati con placebo svolti finora. Anche la speranza, alimentata da narrazioni aneddotiche, che il cannabidiolo potesse influire positivamente sulle discinesie indotte dalla levodopa (LID) ha avuto solo riscontri incostanti in studi condotti successivamente. Alla luce di questa situazione degli studi, non sorprende che nelle sue linee guida l'American Academy of Neurology neghi qualsiasi efficacia terapeutica della cannabis tanto sul tremore, quanto sulle discinesie.

Nonostante queste linee guida «ufficiali», ci sono autori che in singoli casi si dicono favorevoli a un tentativo terapeutico di durata limitata con cannabis in presenza di tremore grave resistente al trattamento o di discinesie fortemente invalidanti, in particolare se esiste una controindicazione per la stimolazione cerebrale profonda (DBS) o una terapia con pompa di apomorfina o Duodopa.

La situazione appare invece diversa per i sintomi non motori del Parkinson, quali ad es. gravi disturbi del sonno associati al sonno REM o imputabili a dolori, come pure dolori dovuti a distonie e resistenti alla terapia. In questi casi, vista la maggiore disponibilità di dati riguardanti le proprietà analgesiche della cannabis, è opportuno prendere in considerazione un tentativo terapeutico di durata limitata. Tuttavia, ciò può avvenire solo dopo un'attenta valutazione individuale rischi-benefici. In questi casi, occorre tenere conto dei potenziali effetti collaterali, quali allucinazioni e ipotensione ortostatica.

Meglio gli estratti di cannabis

Se si decide di prescrivere cannabis, gli autori concordano sul fatto che – alla luce della loro standardizzazione e migliore biodisponibilità – sono più consigliabili gli estratti di cannabis rispetto ai fiori di cannabis per inalazione o per tisane. Attualmente il nabiximols (Sativex®) e il tetraidrocannabinolo puro (THC; Dronabinol) possono essere dispensati alle persone con Parkinson solo dietro presentazione di una ricetta per stupefacenti e di un'autorizzazione dell'UFSP. Per l'acquisto di cannabidiolo (CBD), che può essere ritirato in una farmacia specializzata, basta invece una prescrizione medica ordinaria. In assenza di effetto terapeutico dopo un periodo di osservazione di 3 mesi, il trattamento deve essere interrotto. Va inoltre rilevato che ai sensi della legislazione vigente in Svizzera la guida di veicoli quando si fa uso di cannabis (THC) è generalmente vietata. *Dr. med. Claude Vaney*

Serie
Terapie mediche complementari

Parkinson Svizzera riceve spesso domande su farmaci alternativi, quali ad esempio la mucuna pruriens o la cannabis, e su altre procedure terapeutiche di medicina complementare. Pertanto, abbiamo deciso di dedicare una serie a questi temi.

→ Prodotti naturali contro il morbo di Parkinson (Rivista 141)

Situazione giuridica

Nell'estate del 2020, il Consiglio federale ha trasmesso al Parlamento un messaggio concernente la modifica della Legge sugli stupefacenti, al fine di garantire un accesso semplificato ai medicinali a base di cannabis nell'ambito delle cure mediche. In seguito a questa modifica, la prescrizione di medicinali a base di cannabis non richiederà più un'autorizzazione eccezionale da parte dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). I medici curanti potranno quindi prescrivere preparati a base di cannabis sotto la propria responsabilità sulla base di una ricetta per stupefacenti, analogamente a quanto accade con i farmaci oppiacei.

L'obiettivo della proposta di revisione della legge consiste nel migliorare le condizioni, affinché il potenziale terapeutico e palliativo della cannabis come medicinale possa essere sfruttato meglio e i farmaci a base di cannabis possano essere resi accessibili ai malati riducendo al minimo il carico burocratico. Al centro del disegno di legge c'è la revoca del divieto di commercializzazione della cannabis a fini medici contenuto nella Legge sugli stupefacenti (LStup).

Dr. med. Claude Vaney